

## STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

ART. 20 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

**Committente:**

**CONCERIA LABA S.R.L.**

**Località:**

Via Roggia di Sopra, n. 3 – 36050 Montorso Vic.no (VI)

**Progetto:** Richiesta di A.U.A. Conceria LABA S.R.L. per rinnovo autorizzazione scarico.

**Data:** 13/09/2018

**L'amministratore**

Sig.ra Barbara Boschetti

**Estensori:** dott. Simone Cracco



**ECOCHEM S.r.l.**  
Via L. L. Zamenhof, 22  
36100 Vicenza

Tel. 0444.911888  
Fax 0444.911903

[info@ecochem-lab.com](mailto:info@ecochem-lab.com)  
[www.ecochem-lab.com](http://www.ecochem-lab.com)

Questa pagina è intenzionalmente vuota

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 1 di 49

---

Questo documento è di proprietà esclusiva della Conceria Laba S.r.l. e non può essere riprodotto senza il permesso scritto della Società. Le informazioni contenute possono essere usate solo per lo scopo per cui il documento è stato emesso.

## **ALLEGATI:**

**Allegato A1:** Autorizzazione alle emissioni

**Allegato A2:** Autorizzazione allo scarico delle acque

**Allegato A3:** planimetria scarichi

**Allegato A4:** planimetria punti di emissione

**Allegato A5:** planimetria stoccaggio rifiuti e materie prime

**Allegato A6:** planimetria viabilità interna

**Allegato A7:** Valutazione impatto acustico

**Allegato A8:** Piano di adeguamento delle acque meteoriche al PTA

**Allegato A9:** Decreto registrazione S.O.A.

**Allegato A10:** Estratto Pubblicazione BUR del Veneto Decreto n.50 del 14 giugno 2013

**Allegato A11:** permesso di Agibilità

**Allegato A12:** Planimetria catastale

**Allegato A13:** Estratto CTR

**Allegato A14:** Certificato di Prevenzione Incendi

## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
<b>2. QUADRO AUTORIZZATIVO.....</b>	<b>6</b>
<b>3. INQUADRAMENTO GENERALE.....</b>	<b>7</b>
3.1 DATI GENERALI AZIENDA.....	7
3.2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO.....	8
<b>4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE OPERE ESISTENTI .....</b>	<b>10</b>
4.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE .....	14
4.1.1 RICEVIMENTO MERCI .....	14
4.1.2 RIVIERA .....	15
4.1.3 SCARNATURA E SPACCATURA IN TRIPPA.....	16
4.1.4 CONCIA .....	17
4.1.5 PRESSATURA WET-BLUE.....	20
4.1.6 CENTRALE TERMICA .....	20
4.2 CONSUMO DI MATERIE PRIME E PRODUZIONE AZIENDALE.....	21
<b>5. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI.....</b>	<b>28</b>
5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	28
5.1.1 VALUTAZIONE DELLA QUOTA DEI PUNTI DI EMISSIONE. ....	29
5.1.2 IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	29

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 3 di 49

---

Questo documento è di proprietà esclusiva della Conceria Laba S.r.l. e non può essere riprodotto senza il permesso scritto della Società. Le informazioni contenute possono essere usate solo per lo scopo per cui il documento è stato emesso.

5.1.3 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (EMISSIONI CONVOGLIATE) .....	29
5.2 GESTIONE DELLE ACQUE .....	30
5.2.1 GESTIONE ACQUE DI SCARICO .....	33
5.2.2 ACQUE METEORICHE.....	35
5.2.3 MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI.....	35
5.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DELLA PELLE .....	39
5.4 SORGENTI DI RUMORE .....	40
5.5 TRAFFICO .....	40
5.6 RISCHIO DI INCIDENTI, PER QUANTO RIGUARDA, IN PARTICOLARE, LE SOSTANZE O LE TECNOLOGIE UTILIZZATE .....	41
5.7 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ODORIGENO .....	42
5.8 VALUTAZIONE STATO INTEGRITÀ DELLE VASCHE E DEI SILOS DI ACCUMULO .....	45
<b><u>6. MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE.....</u></b>	<b><u>47</u></b>
<b><u>7. PROPOSTA DI MITIGAZIONI FUTURE .....</u></b>	<b><u>49</u></b>

# STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

## RELAZIONE

### CONCERIA LABA S.R.L.

#### 1. PREMESSA

L'azienda Conceria Laba S.r.l. esercita l'attività produttiva di calcinaio e concia delle pelli nel sito produttivo di Via Roggia di Sopra 3, Montorso Vicentino (VI), ed ha presentato richiesta di A.U.A. (pratica Suap n.02093530240-30092015-1447) per il rinnovo del titolo settoriale di autorizzazione alle scarico".

La Conceria Laba S.r.l. intende nel prossimo futuro trasferire l'attività di calcinaio e concia esercitata nel sito produttivo di Via Roggia di Sopra 3, Montorso Vicentino (VI) nella sua sede principale di via Roggia di Mezzo 51, tuttavia come comunicato in data 03.08.2018 mezzo SUAP agli enti competenti, considerati i tempi sia autorizzativi di natura urbanistica che realizzativi che si prevedono in alcuni anni si rende necessario mantenere attiva la filiale di via Roggia di Sopra 3 e quindi procedere con la presentazione della Domanda di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. ai fini del rilascio dell'A.U.A., al fine di permettere il proseguimento dell'attività nel sito di vi Roggia di Sopra 3, fino all'ottenimento di tutte le autorizzazioni ed il termine dei lavori necessari per il trasferimento dell'attività di concia delle pelli nella nuova sede.

Lo studio preliminare ambientale è stato quindi commissionato dall'azienda Conceria Laba S.r.l. con sede legale in comune di Montorso Vicentino in via Roggia di Mezzo 51, relativamente alla sede operativa sita nel Comune di Montorso (VI), di Via Roggia di Sopra, n. 3, a seguito di richiesta di integrazioni pervenute dalla Provincia di Vicenza in merito alla richiesta di A.U.A. presentata in data 30.09.2015 per rinnovo del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico (pratica Suap n.02093530240-30092015-1447), che prevede di condurre uno studio di verifica di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) relativo all'attività esistente di calcinaio e concia delle pelli finalizzato ad analizzare gli impatti ambientali, derivanti dall'attività di lavorazione delle pelli eseguito nell'insediamento produttivo.

Il D.Lgs. n. 152/2006 alla parte seconda stabilisce che venga sempre effettuata la Valutazione di Impatto Ambientale degli impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno (allegato III alla parte II del D.lgs 152/06

Qualora la capacità prodotta sia inferiore alle 12 tonnellate e superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno, la procedura prevede che si esegua uno Studio Preliminare Ambientale a seguito del quale, se venissero individuati dei possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente, si renderebbe necessario uno studio più approfondito denominato Valutazione di Impatto Ambientale.

La Regione del Veneto ha stabilito con legge regionale 4/2016, all'art. 13 che "le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico- finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente. Tali disposizioni non si applicano alle attività soggette ad AIA."

La presente relazione è stata redatta secondo le indicazioni riportate nella DGR 1020/2016, ridefinite

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 5 di 49

dalla DGR 1979/2016 che prevede:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente informazioni generali, dati tecnici e notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output ecc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la descrizione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, finalizzata all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione necessarie;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- misure di mitigazione adottate;
- proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

## **2. QUADRO AUTORIZZATIVO**

Attualmente le attività dell'azienda sono autorizzate dai seguenti provvedimenti:

### **Emissioni (Allegato A1)**

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera Provvedimento n. 567 del 3/12/2007 prot. N. 72.822/AMB della Provincia di Vicenza rilasciato alla Conceria rama S.n.c. e volturato in capo alla Conceria Laba S.r.l. con provvedimento della Provincia di Vicenza prot. n. 28.308/AMB del 14/04/2008;

### **Acque (Allegato A2)**

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura n.12/115 e ss.mm.ii., rilasciato da Acque del Chiampo S.p.A.

### **Riconoscimento ai sensi del Reg.CE n.1069/2009 (Allegato A11)**

Decreto della Giunta regionale del Regione Veneto N. 55 del 14 giugno 2012.

### **Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 6 di 49

### 3. INQUADRAMENTO GENERALE

#### 3.1 DATI GENERALI AZIENDA

Tabella 1: Dati Generali

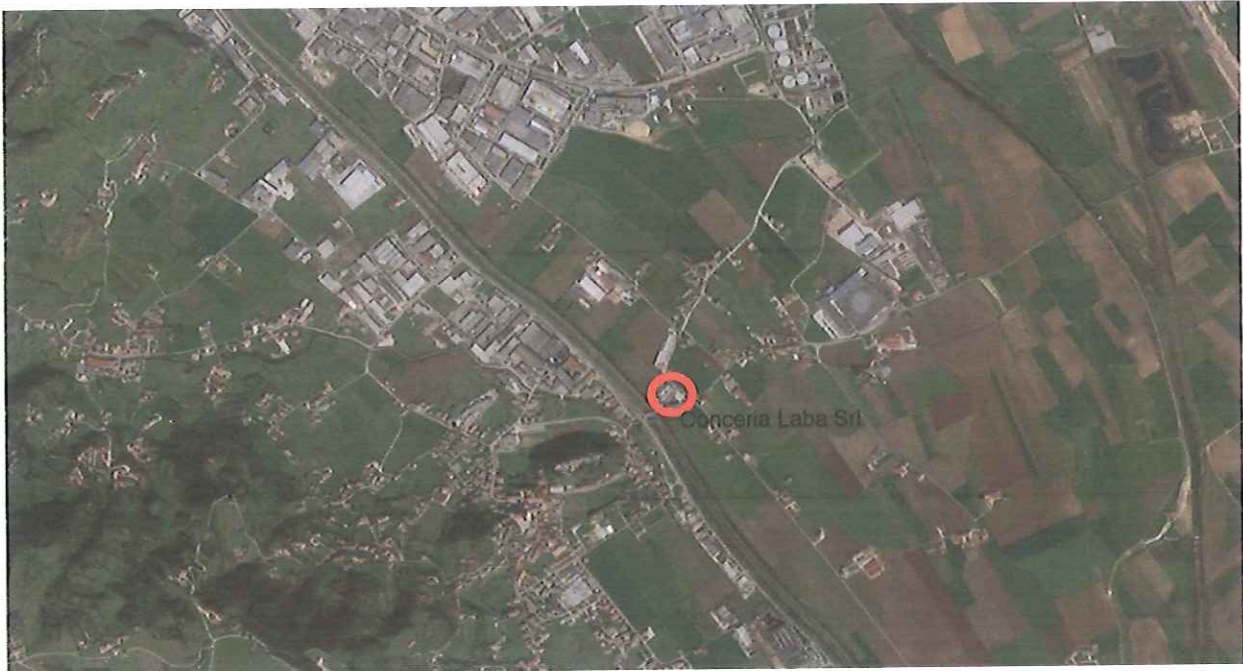
<i>Ragione sociale:</i>	<b>CONCERIA LABA S.R.L.</b>
<i>Indirizzo sede legale:</i>	<b>Via Roggia di Mezzo, n. 51 36050 Montorso Vicentino (VI)</b>
<i>Indirizzo sede operativa</i>	<b>Via Roggia di Sopra, n. 3 36050 Montorso Vicentino (VI)</b>
<i>Legale Rappresentante</i>	<b>Gabriele Maria Boschetti</b>
<i>Amministratore (con tutti i poteri)</i>	<b>Barbara Boschetti</b>
<i>Contatti, referenti per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica</i>	<b>Barbara Boschetti</b>
<i>Numero di addetti attuali:</i>	<b>11</b>
<i>Giorni lavoro settimana</i>	<b>6</b>
<i>Orario di lavoro attuale</i>	<b>05.00-18.00</b>



### 3.2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

La Conceria Laba S.r.l. indagata in questo Studio, è insediata in Zona Agricola E2b del Comune di Montorso Vicentino in via Roggia di Sopra 3.

**Figura 1: Posizione dello stabilimento rispetto al centro di Montorso Vicentino**

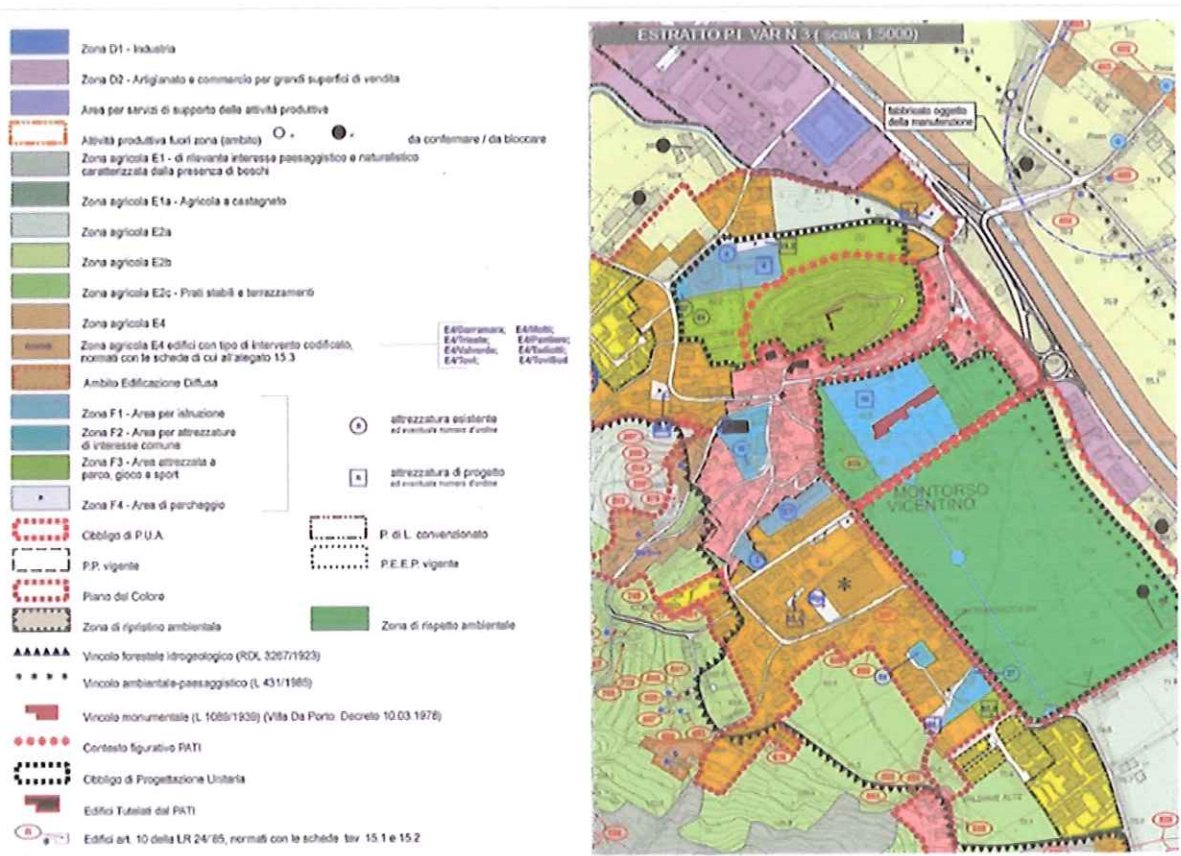


**Figura 2: Territorio circostante**



Il sito è inserito in zona agricola del Comune di Montorso Vicentino

Figura 3: Classificazione area -estratto variante 3 PATI



#### 4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE OPERE ESISTENTI

La società Conceria Laba S.r.l. è titolare (oltre che gestore) dell'attività di concia delle pelli da esercitarsi nel sito di Via Roggia di Sopra 3, Montoso Vicentino, mentre risulta in affitto immobiliare del sito ove esercita l'attività.

L'attività produttiva si svolge su un lotto di superficie complessiva pari a m.q. 7.140 ove sono presenti due capannoni attigui di superficie complessiva di circa 2.584 mq.

L'opificio ove è svolta l'attività di calcinaio e concia delle pelli comprendente gli spogliatori, il locale caldaia e gli uffici copre una superficie complessiva di circa a 1570 m.q.

In tale fabbricato si colloca il reparto calcinaio e concia di m.q. 1412 nel quale sono installati quattro bottali per il calcinaio delle pelli, quattro bottali per la concia delle pelli, l'impianto di abbattimento dell'idrogeno solforato, una scarnatrice ed una macchina battisale, un'area delimitata da muri adibita allo stoccaggio delle pelli grezze di superficie pari a 102 m.q., il locale caldaia ove è installata la centrale termica alimentata a metano di potenzialità pari a MW 1,395, gli uffici di m.q. 53,56 e gli spogliatoi di m.q. 42,5.

Il fabbricato ove è presente il reparto pressatura e locali destinati a magazzino presenta una superficie complessiva di circa m.q. 1014.

Il reparto pressatura che comprende un area per lo stoccaggio del wet blue da pressare /spedire presenta una superficie di m.q. 550.

Tabella 2: riepilogo superfici aziendali

AREA	m.q.
Superficie totale lotto	7.140
Totale area coperta	2584
Superficie scoperta	4.556
Totale Capannone calcinaio concia	1.570
Totale capannone pressatura	1014

Le fasi del ciclo completo della concia svolte nell'intero complesso produttivo sono le seguenti:

*-Magazzino e trattamento pelle grezza: dissalatura mediante tamburo rotativo battisale.*

*- Riviera: dissallaggio, rinverdimento e calcinaio (in bottali in legno),*

*- Scarnatura*

*Il prodotto finale della fase di riviera è costituito da pelli in trippa*

*-Concia delle pelli: decalcinazione, macerazione, pickel e concia delle pelli (in bottali in legno).*

*Il prodotto finale della fase di riviera è costituito da pelli in wet blue;*

*-Pressatura delle pelli conciate*



La tabella seguente individua, per ogni fase, gli impianti dedicati.

Tabella 3 : Fasi produttive

FASI PRODUTTIVE		IMPIANTI UTILIZZATI
<b>Riviera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dissalatura</li> <li>-Dissallaggio</li> <li>-Rinverdimento</li> <li>-Calcinazione</li> <li>-Scarnatura</li> </ul>	<p>Nell'operazione di dissalatura è utilizzato un battisale con tamburo rotativo.</p> <p>Per le lavorazioni di dissalaggio, rinverdimento e calcinazione, sono utilizzati quattro bottali in legno da calcinaio.</p> <p>Nell'operazione di scarnatura è utilizzata una macchina scarnatrice.</p>
<b>Concia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Decalcinazione</li> <li>Macerazione</li> <li>Pickel</li> <li>Concia</li> <li>Pressatura</li> </ul>	<p>Le lavorazioni che portano la pelle dalla trippa alla pelle conciata son eseguiti in quattro bottali dedicati , tutti serviti da impianto di aspirazione e abbattimento dell'idrogeno solforato.</p>
<b>Produzione vapore</b>	Centrale termica	È presente una centrale termica alimentata a metano per la produzione di vapore.

## 4.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE

Come anticipato nel paragrafo precedente la ditta lavora pelli grezze come terzista con ciclo di lavorazione limitato alle fasi di calcinazione e concia al fine di produrre pelli in wet blue per articostica di elevata qualità di pelletteria, calzatura e arredamento.

La pelle grezza può essere di tipo “salata fresca” o “fresca” (quest’ultima proviene direttamente dai macelli italiani o europei e deve essere lavorata il giorno stesso per evitare fenomeni di putrefazione della stessa); il vantaggio di usare quest’ultimo tipo di pelle, sta nel fatto che si riduce la quantità d’acqua da utilizzare nelle fasi di calcinaio, nonché sono ridotte le quantità di cloruri presenti all’effluente finale.

Le pelli grezze salate hanno invece provenienza dai vari stati del mondo, principalmente sono di origine europea e sono stoccate nell’apposito magazzino del grezzo (vedi planimetria di cui l’allegato A5) per essere lavorate in giorni successivi.

La pelle grezza lavorata è sia di tipo “idoneo al consumo umano” ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004 che non idonea al consumo umano ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009, tuttavia non essendo autorizzata come impianto idoneo ai sensi del Reg. Eu. 852/2004 e 853/2004 la pelle idonea, al momento dello scarico in azienda viene declassata a sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg. C.E. n.1069/2009.

Nei paragrafi seguenti sono descritte nel dettaglio le lavorazioni eseguite dall’azienda, anche con l’ausilio di schemi a blocchi, in questi ultimi sono evidenziati in giallo gli impianti che contribuiscono alle emissioni in atmosfera.

### 4.1.1 Ricevimento merci

Le materie prime che sono lavorate dalla Conceria Laba S.r.l. arrivano tramite mezzi pesanti e sono immagazzinate in un apposito magazzino si superficie pari a m.q.102 per le pelli classificate di cat.3 non destinate al consumo umano ai sensi del R.E. 1069/2009, controllati periodicamente dall’ente competente (Ufficio veterinario dell’ULSS).

**Aspetti ambientali:** *produzione di reflui a seguito del lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto e dell’area di scarico del grezzo.*

## 4.1.2 RIVIERA

### 4.1.2.1 Dissalatura

Quest'operazione si effettua per separare dalle pelli grezze salate il sale di conservazione in eccesso presente sulla superficie, che generalmente si aggira intorno al 3-5% in peso.

Quest'operazione è eseguita utilizzando una macchina rotativa che permette di sbattere le pelli, separando così il sale in eccesso, ed eventuale sterco di cui le pelli possono essere impregnate. Il materiale che si stacca durante la sbattitura delle pelli, è vagliato, separando da un lato il sale e dall'altro il pelo e sterco; entrambi i materiali sono recuperati e spediti ad apposite ditte per le operazioni di recupero.

**Macchinari utilizzati:** n.1 battisale a tamburo rotativo.

**Aspetti ambientali:** *produzione del rifiuto "sale da battitura delle pelli grezze salate" identificato dal CER 040199.*

### 4.1.2.2 Dissallaggio, Rinverdimento e Calcinaio:

Le pelli dissalate sono poste nei bottali di calcinaio ove sono eseguite in sequenza le operazioni di dissallaggio, rinverdimento e calcinaio.

Il dissallaggio, ha lo scopo di sciacquare la pelle, eliminando il sale ancora depositato in superficie, ed eliminare la sporcizia, il sangue e parte del grasso naturale presente.

Successivamente il rinverdimento del grezzo ha lo scopo di reidratare le fibre delle pelli, restituendo alle stesse l'acqua sottratta nel processo di conservazione, di dissolvere il sale impregnato nella pelle stessa, permettendo inoltre di allontanare dal tessuto sottocutaneo gran parte delle proteine globulari e delle albumine, solubilizzandole, predisponendo quindi la pelle per la futura fase di calcinaio.

L'operazione di calcinaio permette l'eliminazione dell'epidermide, del pelo e dello strato adiposo sottocutaneo; favorisce inoltre l'apertura e il rilassamento dell'intreccio fibroso del derma al fine di renderlo più reattivo nei confronti della fissazione del conciante.

L'operazione si effettua tramite un'azione combinata si calce idrata e solfuro di sodio a pH superiori di 12.

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 15 di 49



Tutte le acque di queste lavorazioni sono inviate ai trattamenti meccanici di grigliatura grossolana e fine, quindi previo accumulo in apposite vasche scaricate all'impianto di depurazione centralizzato gestito da Acque del Chiampo SPA.

**Macchinari utilizzati calcinaio:** n. 4 bottali in legno totali

misure interne dei bottali:

Bottale n.1: Diametro 400 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 46;
Bottale n.2: Diametro 400 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 46;
Bottale n.3: Diametro 400 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 46;
Bottale n.4: Diametro 380 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 42;

**Tempo di lavorazione:** 48 ore

**Prodotti utilizzati:** acqua, solfuro di sodio, solfidrato di sodio, calce idrata, idrossido di sodio, cloruro di calcio, enzimi, quali scivolanti

**Quantità media di acqua utilizzata:** 11 m.c. per ton. messa a bagno

**Caratteristiche del refluo:** CODf 8000-12000 mg/l  
BOD 11000-10000 mg/l  
SS 15000-20000 mg/l  
S<sup>2-</sup> 1500-2000 mg/l  
pH 11-12.5

**Aspetti ambientali:** *consumo risorsa idrica, produzione di reflui caratterizzati da forte carattere basico e rilevante carico di SST, COD, azoto totale e cloruri.*

#### 4.1.3 SCARNATURA E SPACCATURA IN TRIPPA

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 16 di 49

#### **4.1.3.1 Scarnatura:**

In questa fase, le pelli calcinate (trippa) sono trattate meccanicamente al fine di separare i residui di carne e il grasso dal tessuto sottocutaneo della pelle. La prima operazione di scarnatura ha lo scopo di livellare il lato carne, asportando tutte le impurità presenti e parte dello strato sottocutaneo, ottenendo così come sottoprodotto il carniccio.

**Macchinari utilizzati nella scarnatura:** n. 1 macchina scarnatrice

#### **4.1.4 Concia**

##### **4.1.4.1 Decalcinazione, macerazione, pickel e concia**

In queste fasi le pelli sono trasferite nei bottali di concia: dopo alcuni lavaggi, che hanno lo scopo di sciacquare le pelli, si effettua la **decalcinazione**, che ha la funzione di eliminare la calce presente sulla pelle sia in forma solida (depositatosi sulla pelle) che quella legata chimicamente ai gruppi carbossilici del collagene sulla pelle, favorendo quindi l'apertura delle fibre del collagene stesso. A questo scopo è utilizzato del Solfato di ammonio e una miscela di acidi bicarbossilici; il pH è portato quindi dai valori di 12,5 del calcinaio a valori di 7,5-8,5.

La **macerazione** che segue la decalcinazione, e che è sempre effettuata nello stesso bagno, si effettua mediante enzimi ed ha lo scopo di liberare la pelle da tutti i residui di follicoli, epidermide e cheratine, preparando un fiore liscio, pulito ed elastico, completando quindi il rilassamento delle fibre.

Il **pickel** che segue la macerazione ha lo scopo di portare la pelle ai valori di pH ottimali per il processo di concia, portando il pH da circa 8 delle fasi di decalcinazione-macerazione, a un valore di pH della pelle pari a 3. Le pelli provenienti dalla fase di macerazione, sono quindi sciacquate con acqua fredda, e scolate. Il trattamento si effettua con l'azione combinata di acido solforico, acido formico e con una soluzione tampone di cloruro di sodio. È in questa fase che si ha lo sviluppo dell'idrogeno solforato (emissione camino n°1).

La concia al cromo ha lo scopo di favorire la penetrazione e fissazione del materiale conciante per ottenere così la stabilizzazione del tessuto dermico, la sua imputrescibilità, e un aumento delle caratteristiche fisiche e meccaniche dello stesso.

Tutte le acque di queste lavorazioni sono inviate tramite delle canalette a una prima grigliatura grossolana e quindi previo accumulo in una vasca scaricate all'impianto di depurazione centralizzato di Acque del Chiampo.

**Macchinari utilizzati nella concia:** n. 4 bottali in legno

misure interne dei bottali:

Bottale n.1: Diametro 380 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 42;
Bottale n.2: Diametro 380 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 42;
Bottale n.3: Diametro 400 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 50;
Bottale n.4: Diametro 380 cm x larghezza 370 cm	volume bottale mc 42;

I bottali di concia durante le fasi di decalcinazione, macerazione e pickel sono sottoposti ad aspirazione e abbattimento per l'eliminazione dell'idrogeno solforato (camino n°1) per una contemporaneità massima di aspirazione pari a 2 bottali.

L'impianto di abbattimento è costituito da uno scrubber che utilizza una soluzione di idrossido di sodio come soluzione di abbattimento.

**Tempo di lavorazione:** 24 ore

**Prodotti utilizzati:** acqua, solfato d'ammonio, sodio metabisolfito, sale marino, acido formico, formiato di sodio, acido solforico, solfato basico di cromo, antimuffa.

**Quantità di acqua utilizzata:** 8 mc per ton. Pelle intrippa messa a bagno

**Caratteristiche del refluo:** CODf 2000- 4000 mg/l  
BOD 5000- 8000 mg/l  
SS 2500- 4000

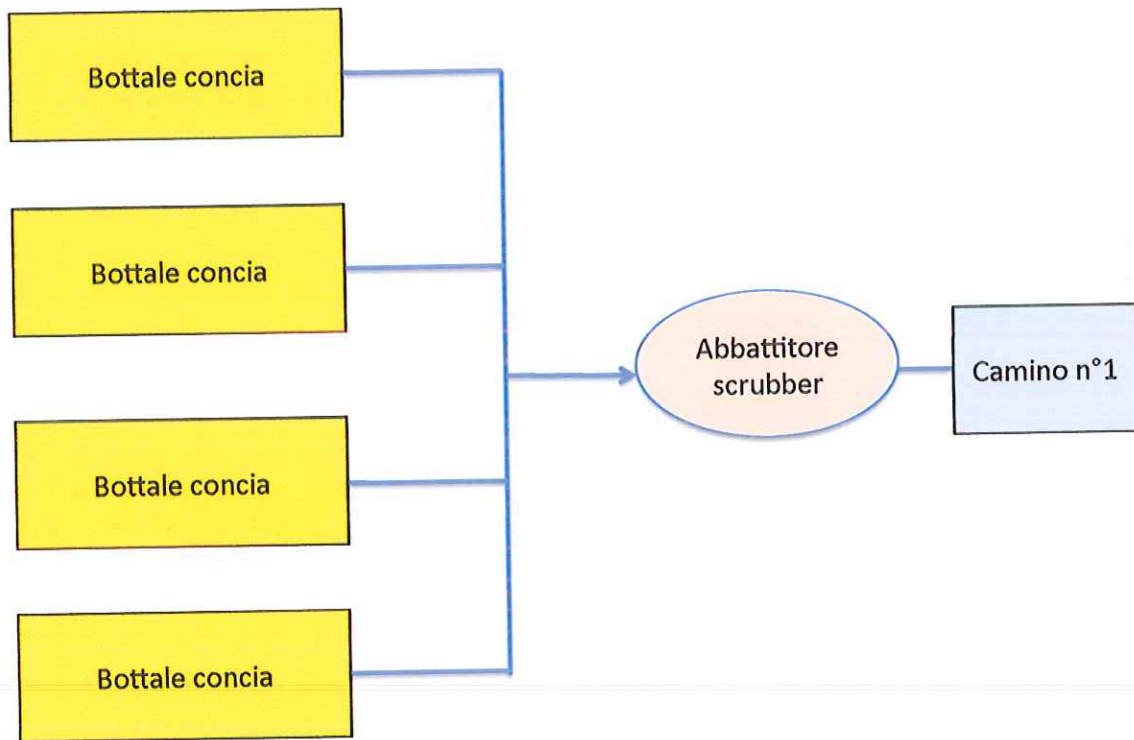
**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 18 di 49

pH da 8,5 (decalcinazione) a 3,8 (fine concia)

**Aspetti ambientali:** consumo risorsa idrica, produzione di reflui caratterizzati da forte carattere acido e rilevante carico di cromo (III), solfati e COD.

Schema a blocchi degli impianti di concia autorizzati



#### 4.1.5 Pressatura wet-blue

Quest'operazione serve ad espellere l'acqua residua di concia presente all'interno della pelle conciata, portandola ad una umidità di circa il 55-60%.

**Macchinari utilizzati:** n. 1 pressa per wet-blue

**Aspetti ambientali:** consumo risorsa idrica, produzione di reflui caratterizzati da un pH acido.

#### 4.1.6 centrale termica

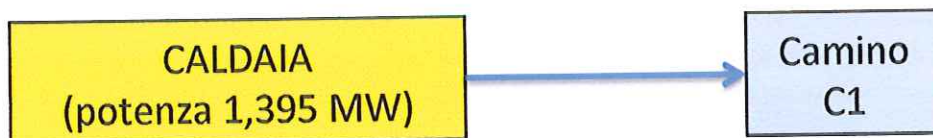
Ha lo scopo di fornire il vapore utilizzato per la produzione di acqua calda per le lavorazioni nei bottali di calcinaio, concia.

La centrale termica è costituita da:

- Una caldaia alimentata a metano con potenza termica al focolare di 1,395 MW. L'emissione è contrassegnata come camino C1.

**Aspetti ambientali:** consumo gas metano, ed emissioni in atmosfera dei prodotti della combustione del metano

Schema a blocchi della centrale termiche installata



## 4.2 CONSUMO DI MATERIE PRIME E PRODUZIONE AZIENDALE

Le materie prime in ingresso nel sito produttivo di via Roggia di Sopra n. 3 della Conceria Laba S.r.l. sono costituite dalla pelle grezza sia salata che fresca, e dai prodotti chimici utilizzati nelle varie fasi produttive di calcinaio e concia.

Di seguito la tabella riassuntiva delle pelli in ingresso degli anni 2015, 2016 e 2017.

**Tabella 4**

<b>Tipo pelle</b>	<b>2015 ingresso</b>	<b>2016 ingresso</b>	<b>2017 ingresso</b>
Pelle grezza dissalata o fresca	Kg 3.568.530	Kg 3.720.800	Kg 3.701.126

L'azienda esegue le lavorazioni calcinaio e concia delle pelli, quindi partendo dalla pelle grezza per produrre pelle conciata in wet blue.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle pelli prodotte nel 2015, 2016 e 2017

**Tabella 5**

<b>Tipo pelle</b>	<b>Pelli wet blue prodotte 2015</b>	<b>Pelli wet blue prodotte 2016</b>	<b>Pelli wet blue prodotte 2017</b>
Wet blue	kg 2.333.270	Kg 2.432.831	Kg 2.419.967

Le quantità di prodotti chimici in ingresso in azienda e destinati alle varie fasi di lavorazione sono riepilogati nella seguente tabella:

**Tabella 6 :quantitativi di chimici conferiti in azienda negli ultimi tre anni divisi per le principali fasi di lavorazione**

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 21 di 49

<b>Prodotti chimici</b>	<b>2015</b> <b>Kg</b>	<b>2016</b> <b>Kg</b>	<b>2017</b> <b>Kg</b>
Fase calcinaio	377.623	384.917	419.919
Fase concia	803.071	791.228	820.609
<b>Totale</b>	<b>1.180.744</b>	<b>1.176.145</b>	<b>1.240.538</b>

Tabella 6/2 : chimici utilizzati anno 2015

**2015**

PRODOTTO	unimis	KG
ACTICIDE WB 920	KG	11,00 CONCIA
CROMENO FBQ	KG	22.425,00 CONCIA
CROMENO MFN/1	KG	50,00 CONCIA
DERMASCAL CD	KG	240,00 CONCIA
DERMASCAL F	KG	905,00 CONCIA
DERMASCAL S6	KG	75,00 CONCIA
OROPON ANZ	KG	25,00 CONCIA
OROPON N2	KG	130,00 CONCIA
OROPON OR GRAN	KG	150,00 CONCIA
ACIDO FORMICO	KG	2.120,00 CONCIA
ACIDO LATTICO 80%	KG	25,00 CONCIA
ACIDO SOLFORICO	KG	4.040,00 CONCIA
ACIDO FORMICO	KG	20.560,00 CONCIA
IPOCLORITO SODIO 14/15 VOL	KG	50,00 CONCIA
SODIO FORMIATO PERSTORP	KG	650,00 CONCIA
SOLFATO DI AMMONIO	KG	1.575,00 CONCIA
ACIDO SOLFORICO	KG	48.000,00 CONCIA
TECNOCIDE C/30/N	KG	1.000,00 CONCIA
TECNOCIDE KW	KG	4.400,00 CONCIA
TECNOCIDE C/30/N	KG	4.730,00 CONCIA
DASLIP SL	KG	30,00 CONCIA
SALE ALIMENTARE 25 KG	KG	206.000,00 CONCIA
CHROMITAN B	KG	263.000,00 CONCIA
CROMITEX 211-F	KG	26.230,00 CONCIA
KTE-77 POLV.	KG	10.025,00 CONCIA
PLURAMID S FLUXING	KG	17.000,00 CONCIA
RACOSIT B CONC.	KG	10.990,00 CONCIA
RODESCAL CRE	KG	108.900,00 CONCIA
RODESCAL HM	KG	19.650,00 CONCIA
TERGIPON S EXTRA	KG	27.050,00 CONCIA
CATALIN L	KG	30,00 CONCIA
DECALCIAN N LIQU	KG	120,00 CONCIA
DEKALON CL-IT P	KG	75,00 CONCIA
GRANOFIN EASY F-90 LIQU	KG	600,00 CONCIA
SYNCOTAN MRL LIQU.0120	KG	260,00 CONCIA
CROMOBASE 16/18%	KG	790,00 CONCIA
CHROMOSAL B	KG	1.000,00 CONCIA
FORYL SE 90	KG	160,00 CONCIA
		<b>1.180.694,00</b>
		<b>803071</b>



Tabella 6/3 : chimici utilizzati anno 2016

**2016**

PRODOTTO	unimis	KG
BLX 14310	KG	7,50 CALCINAIC
BUZYME 7707	KG	2.950,00 CALCINAIC
ACTICIDE WB 920	KG	25,00 CONCIA
BORRON A	KG	240,00 CALCINAIC
BORRON NF	KG	160,00 CALCINAIC
CROMENO FBQ	KG	23.000,00 CONCIA
CROMENO MFN/1	KG	50,00 CONCIA
DERMASCAL CD	KG	250,00 CONCIA
DERMASCAL S6	KG	175,00 CONCIA
ERHAVIT DMC	KG	2.875,00 CALCINAIC
ERHAVIT SP	KG	227,00 CALCINAIC
OROPON OR GRAN	KG	75,00 CONCIA
SINTERAL 2324	KG	70,00 CALCINAIC
SINTERAL DH697	KG	125,00 CALCINAIC
SINTERAL DHM 290 N	KG	33,00 CALCINAIC
SINTERAL DL	KG	130,00 CONCIA
SINTERAL DNO	KG	140,00 CALCINAIC
SINTERAL SF LIQ.	KG	33,00 CONCIA
SINTERAL T EXTRA	KG	25,00 CALCINAIC
ACIDO LATTICO 80%	KG	50,00 CONCIA
ACQUA OSSIGENATA 17,2% 60 VOL	KG	650,00 CALCINAIC
CALCE IDRATA	KG	100.125,00 CALCINAIC
CAOLINO	KG	240,00 CALCINAIC
CLORITO DI SODIO 31% SOL.	KG	250,00 CONCIA
CLORURO DI CALCIO	KG	11.000,00 CALCINAIC
ACIDO FORMICO	KG	25.000,00 CONCIA
IPOCLORITO SODIO 14/15 VOL	KG	50,00 CONCIA
IPOSOLFITO DI SODIO GRAN.	KG	100,00 CONCIA
SODA CAUSTICA 30%	KG	6.730,00 CALCINAIC
SODA SOLVAY	KG	24.125,00 CALCINAIC
SODIO FORMIATO PERSTORP	KG	100,00 CONCIA
SOLFATO DI AMMONIO	KG	1.550,00 CONCIA
ACIDO SOLFORICO	KG	41.880,00 CONCIA
SOLFIDRATO DI SODIO SC. POLV	KG	35.100,00 CALCINAIC
SOLFURO DI SODIO G.LLO SOLVA	KG	102.850,00 CALCINAIC
UREA TECNICA	KG	50,00 CALCINAIC
TECNOCIDE KW	KG	4.600,00 CONCIA
TECNOCIDE C/30/N	KG	4.900,00 CONCIA
GEPON KG. 120	KG	490,00 CALCINAIC
SILVABEAM D6 POLV. KG. 25	KG	1.350,00 CALCINAIC
SILVABEAM NZ KG. 25	KG	200,00 CONCIA
SILVABEAM SK KG.25	KG	150,00 CALCINAIC
SILVABEAM WR KG. 125	KG	445,00 CALCINAIC
SALE ALIMENTARE 25 KG	KG	204.000,00 CONCIA
CHROMITAN B	KG	202.000,00 CONCIA
CROMO HLS-C SOLFATO BASICO	KG	1.000,00 CONCIA
CROMO 26/33 E/O	KG	1.000,00 CONCIA
RIVERCHROM	KG	1.000,00 CONCIA
SUPRALAN ON	KG	16.160,00 CALCINAIC
BIOSAN AZ LIQU.	KG	13.750,00 CALCINAIC
CROMITEX 211-F	KG	26.130,00 CONCIA
DELTAMID S POLV.	KG	24.000,00 CALCINAIC
DKE-650	KG	150,00 CALCINAIC
EX-79	KG	7.500,00 CALCINAIC

Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.

pag. 24 di 49

KTE-77 POLV.	KG	9.500,00 CONCIA
PLURAMID S FLUXING	KG	17.000,00 CONCIA
RACOSIT B CONC.	KG	12.100,00 CONCIA
RODESCAL CRE	KG	106.580,00 CONCIA
RODESCAL HM	KG	21.000,00 CONCIA
RUAT HSF SUPER CONC.	KG	33.200,00 CALCINAIC
TERGIPON S EXTRA	KG	27.000,00 CONCIA
CHROMOSAL B	KG	500,00 CONCIA
CHROMOSAL B	KG	60.000,00 CONCIA

1.176.145,50

Tabella 6/4 : chimici utilizzati anno 2017

2017

PRODOTTO	unimis	KG
BUZYME 148	KG	10,00 CALCINAIO
BUZYME 7707	KG	4.245,00 CALCINAIO
ACTICIDE WB 200	KG	350,00 CONCIA
BIOSINT K30	KG	60,00 CALCINAIO
BIOZYM E	KG	25,00 CALCINAIO
ECOVIT 90 POLVERE	KG	25,00 CALCINAIO
ECOVIT SG/K	KG	260,00 CALCINAIO
ECOVIT SH	KG	240,00 CALCINAIO
ACTICIDE WB 920	KG	25,00 CONCIA
CROMENO FBQ	KG	25.500,00 CONCIA
DERMASCAL CD	KG	55,00 CONCIA
DERMASCAL S6	KG	125,00 CONCIA
ERHAVIT DMC	KG	1.825,00 CALCINAIO
OROPON OR GRAN	KG	50,00 CONCIA
SELLATAN CF NEW LIQ	KG	360,00 CONCIA
SINTERAL 2324	KG	150,00 CALCINAIO
SINTERAL DH697	KG	180,00 CALCINAIO
SINTERAL DHM 290 N	KG	60,00 CALCINAIO
SINTERAL DL	KG	190,00 CONCIA
SINTERAL DNO	KG	280,00 CALCINAIO
SINTERAL SF LIQ.	KG	145,00 CONCIA
SINTERAL T EXTRA	KG	25,00 CALCINAIO
ACIDO FORMICO	KG	2.100,00 CONCIA
CALCE IDRATA	KG	105.960,00 CALCINAIO
CLORURO DI CALCIO	KG	7.475,00 CALCINAIO
ACIDO FORMICO	KG	27.990,00 CONCIA
SODA CAUSTICA 30%	KG	24.326,00 CALCINAIO
SODA SOLVAY	KG	17.800,00 CALCINAIO
SOLFATO DI AMMONIO	KG	5.000,00 CONCIA
ACIDO SOLFORICO	KG	52.030,00 CONCIA
SOLFIDRATO DI SODIO SC. POLV	KG	35.200,00 CALCINAIO
SOLFURO DI SODIO G.LLO SOLVA	KG	64.800,00 CALCINAIO
UREA TECNICA	KG	75,00 CALCINAIO
TECNOCIDE KW	KG	5.800,00 CONCIA
TECNOCIDE C/30/N	KG	5.000,00 CONCIA
BIOSINT K30	KG	2.745,00 CALCINAIO
BIOZYM E	KG	369,50 CALCINAIO
ECOVIT 90 POLVERE	KG	2.920,00 CALCINAIO
ECOVIT CR	KG	195,00 CALCINAIO
ECOVIT SG/K	KG	4.275,00 CALCINAIO
ECOVIT SH	KG	4.235,00 CALCINAIO
SLIP AGENT	KG	700,00 CALCINAIO
SALE ALIMENTARE 25 KG	KG	174.000,00 CONCIA
CHROMITAN B	KG	266.000,00 CONCIA
ITACROM BP	KG	1.000,00 CONCIA
MOLLESCAL HW	KG	165,00 CALCINAIO
SALE ALIMENTARE 25 KG	KG	33.000,00 CONCIA
SOLFURO DI SODIO G.LLO SOLVA	KG	29.125,00 CALCINAIO
DEKALON CL-IT P	KG	10,00 CONCIA
GRANOFIN EASY F-90 LIQU	KG	50,00 CONCIA
SUPRALAN ON	KG	15.565,00 CALCINAIO
ACTICIDE WB 200	KG	600,00 CONCIA
ACTICIDE WB 920	KG	75,00 CONCIA
BIOKEM S LIQ.1000	KG	60,00 CONCIA

Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.

pag. 26 di 49

PRO FOR LIFE XT LIQ.1200	KG	175,00	CALCINAIO
SYNTAN DM 262 P.0025	KG	100,00	CONCIA
SYNTHOL CP 996 LIQ. 1000	KG	20,00	CONCIA
BIOSAN AZ LIQU.	KG	11.620,00	CALCINAIO
CROMITEX 211-F	KG	24.000,00	CONCIA
DELTAMID S POLV.	KG	20.175,00	CALCINAIO
EX-79	KG	10.750,00	CALCINAIO
IDROFAST 48D	KG	73,00	CALCINAIO
KTE-77 POLV.	KG	11.025,00	CONCIA
PLURAMID S FLUXING	KG	16.000,00	CONCIA
RACOSIT B CONC.	KG	9.890,00	CONCIA
RODESCAL CRE	KG	110.000,00	CONCIA
RODESCAL HM	KG	21.500,00	CONCIA
RUAT-A CONC.	KG	3.760,00	CALCINAIO
RUAT HSF SUPER CONC.	KG	49.271,50	CALCINAIO
SLIPPING A	KG	100,00	CALCINAIO
TERGIPON S EXTRA	KG	27.050,00	CONCIA
BIOENZIME PRX	KG	25,00	CALCINAIO
LIPOL T1	KG	175,00	CALCINAIO
BUSAN 30 WB	KG	23,00	CONCIA
CHIMIN FW	KG	50,00	CONCIA
CLORITO DI SODIO 31% SOL	KG	10,00	CONCIA
CROMENO FBQ	KG	150,00	CONCIA
DECALCINANTE (LIQ.)	KG	1.000,00	CONCIA
ERHAVIT DMC	KG	10,00	CALCINAIO
FORYL SE 97 M (LIQ.)	KG	120,00	CONCIA
FORYL VRH	KG	72,00	CALCINAIO
OROPON ON2	KG	50,00	CONCIA
PELLAN GLS	KG	94,00	CONCIA
PELLVIT MN	KG	82,00	CALCINAIO
PREKAL AP	KG	122,00	CALCINAIO
PREVENTOL U-TECH G	KG	12,00	CONCIA
RINVERDENTE RM	KG	82,00	CALCINAIO
SODA CAUSTICA LIQ. 30%	KG	80,00	CALCINAIO
SVECOCIDE FX	KG	31,00	CALCINAIO

1.240.528,00

## 5. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

In questo paragrafo sono analizzate le principali fonti di pressione sulle matrici ambientali prodotte dall'attività:

- ⇒ Emissioni in atmosfera
- ⇒ Gestione delle acque
  - Valutazione dei Consumi delle Acque
  - Gestione acque di scarico e meteoriche
- ⇒ Consumi materie prime
- ⇒ produzione di rifiuti
- ⇒ Sorgenti di rumore
- ⇒ Traffico
- ⇒ Rischi d'incidenti

### 5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività è dotata di due punti di emissione convogliati; le emissioni significative sono prodotte dai bottali di concia durante le fasi di decalcinazione, macerazione e pickel, dalle centrale termica alimentata a metano. La tabella seguente elenca le emissioni presenti. Tutti i camini sono a sezione circolare e installati sul tetto.

Tabella 7

Punto di emissione	Impianto servito	Parametro	Distanza da unità abitative
Camino n°1	Abbattitore H <sub>2</sub> S aspirazione bottali di concia	H <sub>2</sub> S	>50
Camino C1	Centrale termica alimentata a metano	Prodotti della combustione del metano	>50

### **5.1.1 Valutazione della quota dei punti di emissione.**

In merito alla valutazione del criterio con cui è stata individuata la quota dei camini in modo da garantire la dispersione degli inquinanti, l'azienda ha adottato il criterio del parere n.09/2010 del 16.12.2010 della Commissione Tecnica Provinciale per L'ambiente della Provincia di Vicenza.

In particolare si evidenzia che il camino di cui il punti di emissione n.1 (abbattitore idrogeno solforato) è posto lungo parete sopra tetto ad un'altezza di 6 m e ad una distanza dall'abitazione più vicina di circa 90 m, mentre il camino della centrale termica (C1) è posto ad un'altezza di 7 m e ad una distanza dall'abitazione più vicina di circa m 100.

### **5.1.2 Impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera**

Sono installati i seguenti impianti di abbattimento delle emissioni:

- n.1 Abbattitore dell'acido solfidrico a servizio dei bottali di bottali di concia. L'impianto è costituito da un abbattitore umido, un liquido di abbattimento costituito da una soluzione di idrossido di sodio, le emissioni afferiscono al camino n.1 dimensionato ed autorizzato per una contemporaneità di aspirazione di n. 2 bottali di concia.

### **5.1.3 Monitoraggio delle emissioni in atmosfera (emissioni convogliate)**

L'azienda effettua con periodicità programmata le analisi dei punti di emissione di cui è previsto il monitoraggio come prescritto dall'autorizzazione alle emissioni n.Reg.507 del 26 novembre 2007 prot. 72.822/AMB e ss.mm.ii., in particolare sono eseguite :

*-con frequenza semestrale il controllo analitico dell'inquinante idrogeno solforato a monte ed a valle dell'abbattitore ad umido a servizio deli bottali di concia di cui il camino n.1;*

Di seguito in tabella i valori riscontrati nei monitoraggi eseguiti nel 2017 e 2018:

**Tabella 8**

Punto di emissione	Impianto servito	Data campionamento	Parametro	Concentrazione emissione	Flusso di massa emissione	Valore limite Flusso di massa
Camino n°1	Abbattitore H <sub>2</sub> S aspirazione bottali di concia	23/01/2017	H <sub>2</sub> S	0,687 mg/Nmc	0,464 g/h	50 g/h
Camino n°1	Abbattitore H <sub>2</sub> S aspirazione bottali di concia	10/07/2017	H <sub>2</sub> S	1,47 mg/Nmc	0,88 g/h	50 g/h
Camino n°1	Abbattitore H <sub>2</sub> S aspirazione bottali di concia	26/01/2018	H <sub>2</sub> S	<0,67 mg/Nmc	< 0,40 g/h	50 g/h

## 5.2 GESTIONE DELLE ACQUE

La Gestione delle Acque si divide in

- Approvvigionamento idrico
- valutazione dei consumi delle Acque
- Gestione Acque di scarico

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 30 di 49

- Gestione acque meteoriche

L'approvvigionamento idrico per le lavorazioni è attinta da da pozzo di cui Rif. Pratica Genio Civile 400/CH in corso di procedura per il rilascio ai sensi del DGR n. 2508 del 28/07/2000 per il rilascio del provvedimento di concessione come indicato nel BUR del Veneto n.50 del 14 giugno 2013; il pozzo è munito da apposito contatore sigillato da Acque del Chiampo Spa, mentre l'acqua utilizzata nei servizi igienici e negli spogliatoi è fornita dall'allacciamento all'acquedotto civile gestito da Acque del Chiampo Spa.

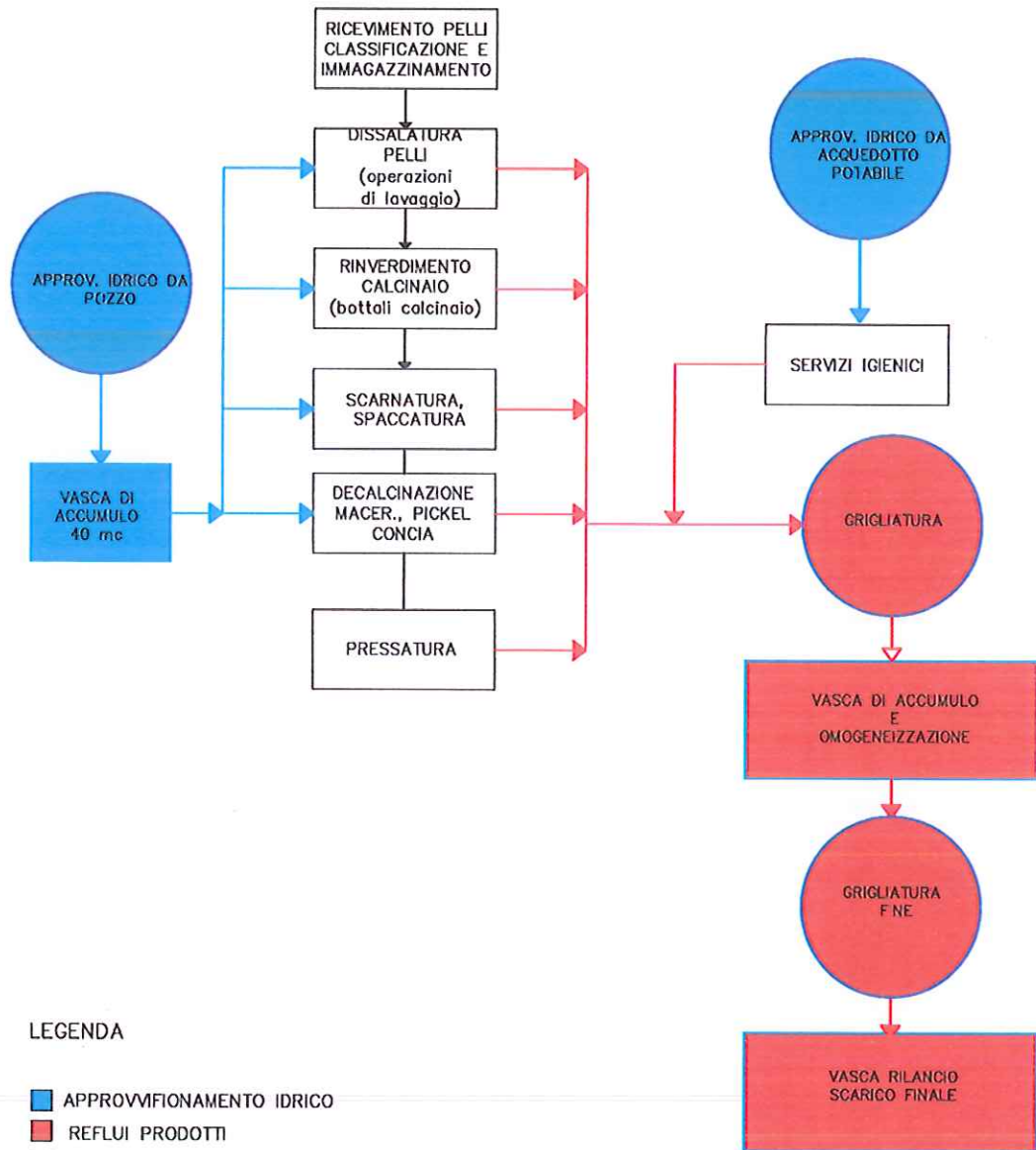
Di seguito una tabella riassuntiva indicante i consumi degli ultimi tre anni.

**Tabella 9**

<b>Approvvigionamento</b>	<b>Prelievo anno 2015 (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Prelievo anno 2016 (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Prelievo anno 2017 (m<sup>3</sup>)</b>
Acquedotto civile (servizi igienici)	605	608	661
Approvvigionamento Idrico Autonomo (pozzo)	70.663	71.462	74.613



# SCHEMA BLOCCHI UTILIZZO RISORSE IDRICHE NEL CICLO PRODUTTIVO



### 5.2.1 Gestione Acque di scarico

Tutte le acque di processo e le acque nere civili (servizi igienici, spogliatoi) prodotte all'interno del sito produttivo) sono raccolte e convogliate allo scarico finale avente codice scarico n. 115 assegnato dall'ente gestore Acque del Chiampo S.p.A.

L'azienda è autorizzata ad uno scarico massimo giornaliero pari 266 m<sup>3</sup> in categoria B. Le acque reflue prodotte dalle fasi riviera e concia tramite un sistema di calette/tubazioni e previo passaggio in sgrigliatore confluiscono nella vasca di raccolta V2 di capacità pari a 15 mc e quindi nella vasca di accumulo e omogeneizzazione V3 di capacità pari a 110 m.c.

Dalla vasca di accumulo e omogeneizzazione i reflui mediante pompa e previo trattamento di filtrazione fine su filtro rotativo "conoscreen" sono inviati alla vasca di rilancio V4 di capacità pari a 55 mc e quindi mediante pompa immessi tramite lo scarico n. 115 nella rete fognaria industriale gestita da Acque del Chiampo S.p.A.

In caso di innalzamento eccessivo del livello dei reflui nella canaletta principale gli stessi mediante una tubazione di troppo pieno presene nella canaletta, sono inviati ad un pozzetto ove è presente una pompa che gli rilancia in quattro silos fuori terra di capacità cadauno di 30 mc.

Sono inoltre presenti un silos di accumulo di capacità di 15 mc posizionato adiacentemente alla vasca V2 e due ulteriori silos posizionati in prossimità della vasca di accumulo V3 due ulteriori silos di accumulo in vetroresina di capacità cadauno di 25 m.c. che vengono utilizzati nel caso di riduzioni dei volumi di scarico emanati dall'ente gestore al fine di permettere di terminare in sicurezza le lavorazioni precedentemente iniziate.

Il volume di scarico è monitorato in continuo mediante un sistema di telecontrollo gestito dall'ente gestore mentre la qualità dei reflui scaricati è monitorata mediante un campionatore automatico installato presso una nicchia sigillata gestita direttamente dall'ente gestore del servizio idrico integrato posta nei confini aziendali ed in prossimità dell'allaccio delle rete fognaria industriale presente in via Roggia di Sopra, Montorso Vicentino (VI).

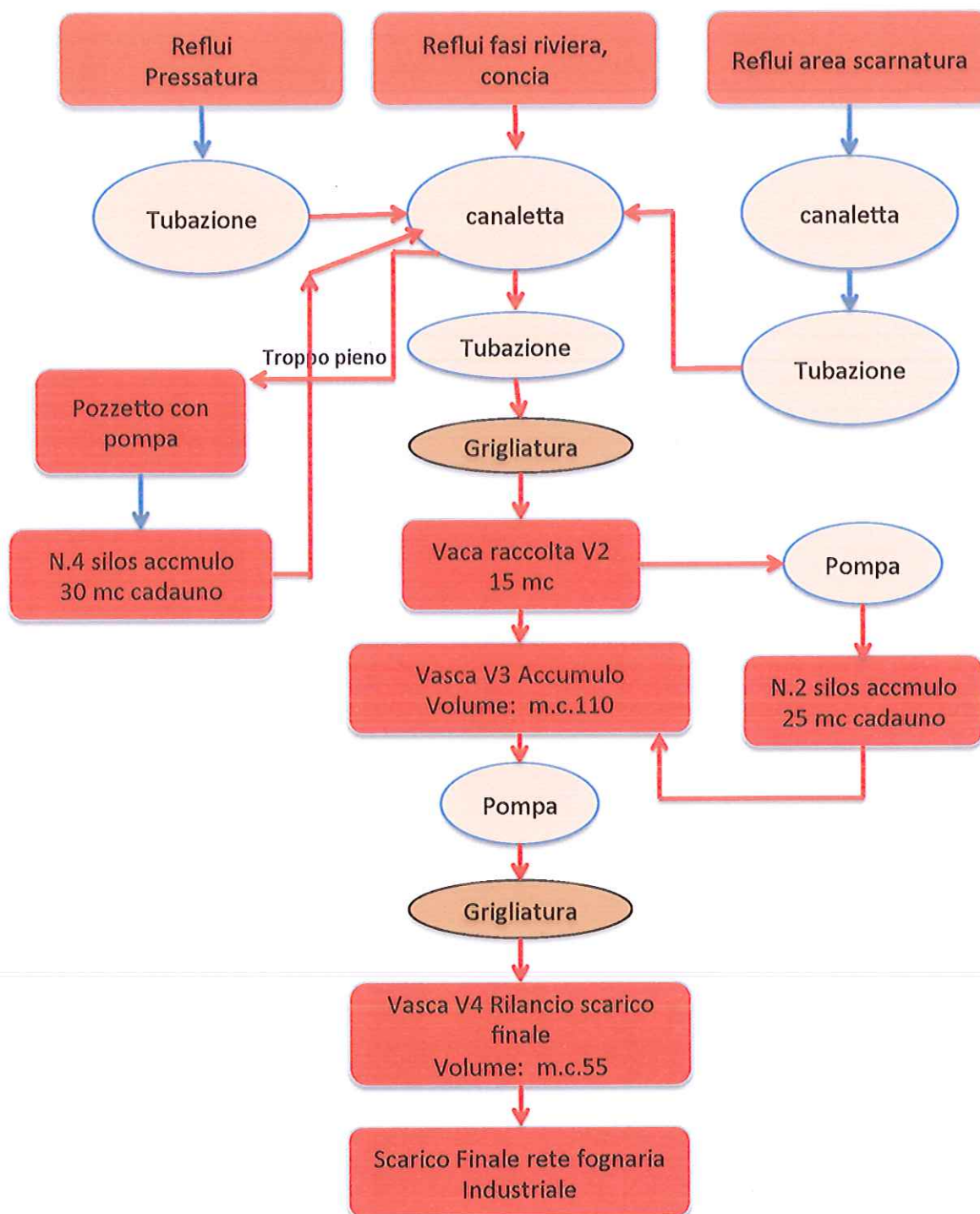
**Tabella 10: riassuntiva degli scarichi degli ultimi tre anni**

<b>Periodo</b>	<b>m.c. totali scaricati</b>
Anno 2015	71.012
Anno 2016	72.704
Anno 2017	75.339

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 33 di 49

Lo schema a blocchi successivo indica schematicamente il percorso dei reflui e i principali pretrattamenti eseguiti:



### 5.2.2 Acque meteoriche

In data 01.12.2011 la ditta ha presentato Ad acque del Chiampo Spa comunicazione in merito al Piano di adeguamento ai sensi dell'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela della Acque (PTA), al quale si rimanda (allegato A8), nella quale l'azienda considerato che:

*-l'area esterna è in parte pavimentata ed in parte costituita da ghiaia;*

*- la porzione pavimentata con finitura in calcestruzzo è attualmente destinata alle operazioni di carico/scarico del pellame ed altra materia prima, che le caditoie di raccolta della stessa sono tutte convogliate alla rete degli scarichi industriali, che la zona è ben delimitata in modo che tutta l'acqua recepita in tale piazzale venga convogliata alla rete fognaria industriale.*

*- la porzione in corrispondenza dell'accesso carraio (vicino alla nicchia di scarico finale nella rete fognaria industriale) non è pavimentata ed in particolare è costituita da un sottofondo in ghiaia, e che tale area è destinata al puro passaggio dei mezzi.*

non sono previsti ulteriori interventi di adeguamento a quanto previsto dall'art.39 delle norme tecniche di attuazione del PTA della regione Veneto.

### 5.2.3 Monitoraggio degli scarichi

Il controllo della qualità degli scarichi viene eseguita direttamente dall'ente gestore, mediante un campionatore automatico installato all'interno del manufatto di scarico, lo stesso viene gestito e sigillatore dagli operatori di Acque del Chiampo Spa.

Il campionatore esegue un prelievo di acqua di scarico ogni 2 mc di reflu scaricato per un periodo di campionamento di 48 ore, ottenendo così un campione rappresentativo della qualità del reflui scaricato.

Di seguito un tabella riassuntiva dei valori riscontrati nei controlli analitici eseguiti dall'ente gestore nel 2018 e nell'anno in corso.

**Tabella 11: Analisi scarichi anno 2018**

Data camp.	Sol sosp.	COD Fil.	Cloruri	Solfati	TKN Fil.	Cromo	PH
25/07/18	3600	3550	5890	1675	495	87	7,4

21/07/18	2570	3480	5280	1790	380	82	7,7
17/07/18	2875	3285	4825	1650	375	74	7,5
13/07/18	3685	3520	5365	1485	425	115	7,4
11/07/18	2355	3345	4445	1475	390	64	7,7
07/07/18	3750	4400	4450	1930	480	110	7,5
03/07/18	3115	4950	5260	1990	515	65	7,8
29/06/18	3535	4230	6370	2250	380	135	7,8
27/06/18	4865	5490	6245	2345	565	110	7,7
23/06/18	2995	4570	6090	1810	475	70	7,8
21/06/18	3355	4335	5775	2100	435	100	7,7
19/06/18	3655	4435	5570	1795	450	110	7,6
18/06/18	3025	5060	5910	1845	475	100	7,8
13/06/18	3525	4890	5700	1925	515	105	7,9
09/06/18	2985	4970	6025	1820	485	81	8,3
05/06/18	2970	6390	5595	1465	645	64	7,8
30/05/18	4025	5170	5485	2005	545	125	7,6
24/05/18	4070	4620	5555	1930	480	135	8
22/05/18	2800	5180	5860	1720	590	49	8
18/05/18	3605	4465	5965	2025	470	115	8

16/05/18	3520	4940	5375	1875	570	93	8,1
12/05/18	2290	4545	5905	1875	475	71	7,9
10/05/18	2650	4210	5130	1695	520	89	7,9
04/05/18	2455	4200	4075	195	315	17	8,4
28/04/18	2565	3150	2065	1420	255	110	7,5
23/04/18	3670	5345	4960	1715	625	115	7,5
20/04/18	3455	4050	5830	1890	445	105	7,6
18/04/18	4805	5365	5440	1905	585	140	7,7
12/04/18	3520	4195	5080	1935	475	110	8,7
09/04/18	3865	5005	6380	1855	585	95	8
04/04/18	2400	4285	3740	780	300	36	9,2
31/03/18	4165	5365	5105	1975	520	115	8,4
29/03/18	4015	5530	6125	2215	595	110	8,7
27/03/18	4235	5760	6410	1850	585	87	9
23/03/18	5150	5690	5710	2220	510	125	8,8
21/03/18	4160	5750	5910	1960	540	86	9,3
17/03/18	3680	5030	5995	1840	510	82	8,6
13/03/18	3900	6290	5280	2035	590	59	9,2
09/03/18	6400	7030	7100	2480	675	130	8,6

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 37 di 49

07/03/18	5565	6780	6595	1900	605	99	8,9
23/02/18	3540	5075	5670	1810	475	94	8,9
21/02/18	4065	5955	5790	1910	595	93	8,8
17/02/18	4260	6005	5925	1900	590	120	8,7
15/02/18	4140	6030	5940	1890	580	110	9,1
12/02/18	3870	6160	6335	1965	530	120	8,7
07/02/18	5600	6815	6530	1835	675	130	8,8
01/02/18	4695	5780	6500	2025	600	125	9,2
30/01/18	4395	5660	6565	1825	645	77	8,8
26/01/18	3650	5600	6935	2495	535	110	9,2
20/01/18	4500	5540	6100	1815	590	125	9
18/01/18	4085	5550	5760	2000	570	125	9,1
15/01/18	3880	5380	5105	1510	530	85	9,2
10/01/18	6715	6690	6430	2625	670	155	8,5

### 5.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DELLA PELLE

I rifiuti prodotti dall'azienda sono costituiti principalmente dagli imballaggi, dai fanghi provenienti dai pretrattamenti delle acque reflue, e dal sale di battitura delle pelli.

I rifiuti sono stoccati in apposite aree ed all'interno di cassoni e/o vasche (vedi planimetria allegata).

I sottoprodotti della pelle ai sensi del regolamento CE 1069/2009 e ss.mm.ii. sono costituiti dal carniccio il cui stoccaggio avviene in apposita vasca fuori terra coperta.

Di seguito una tabella riassuntiva dei rifiuti e sottoprodotti prodotti negli anni 2015-2016-2017.

Tabella 12- produzione rifiuti

Rifiuto CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Kg Prodotti nel 2015	Kg Prodotti nel 2016	Kg Prodotti nel 2017	Destinazione
040106	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo	Big Bags	53.132	71.355	108.950	Smaltimento
040199	Sale da battitura pelli grezze salate	Vasca calcestruzzo coperta	214.060	219.680	220.199	Recupero
080318	Toner per stampa esauriti	Sfusi su contenitore	13	7	4	Recupero
150103	Imballaggi in legno	cassone	6.947	9.046	3.906	Recupero
150106	Imballaggi in materiale misto	Vasca fuoriterra coperta	4.448	4.872	3.225	Recupero
150110*	Imballaggi pericolosi	Vasca fuoriterra coperta	8.010	10.545	10.221	
160214	Apparecchiatura fuori uso diversi di quelli di cui alle voci 160209* e 160213*	Su apposito imballaggio	33	0	0	
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiatura fuori uso	Su apposito imballaggio	9	0	0	



170405	Ferro e acciaio	cassone	3.700	0	0	Recupero
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui la voce 170410*	-	0	15.520	0	Recupero

**Tabella 13- produzione sottoprodotti di origine animale (S.O.A.)**

S.O.A.	Fase di produzione	Modalità di stoccaggio	Kg Prodotti nel 2015	Kg Prodotti nel 2016	Kg Prodotti nel 2017	Destinazione
Carniccio	Scarnatura pelli calcinate	Vasca calcestruzzo coperta	1.139.820	1.283.140	1.430.460	Impianto di trattamento

#### 5.4 SORGENTI DI RUMORE

All'interno dello stabilimento oggetto del presente studio esistono sorgenti rumorose. La rumorosità interna viene controllata a norma di legge ai fini della tutela della salute dei lavoratori. Per la tutela ambientale nel 2010 è stata effettuata una valutazione di impatto acustico, riportata nell'Allegato A7, cui si rimanda ove si evidenzia il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Montorso Vicentino nell'area ove ricade l'azienda si evidenzia che dalla data in cui è stata eseguita la valutazione non sono intervenute modifiche impiantistiche rilevanti ( solo una sostituzione della caldaia)

#### 5.5 TRAFFICO

La Conceria Laba S.r.l., si trova insediata in via Roggio di Sopra, che la collega per il tramite di Via Roggio di Mezzo alla strada Provinciale SP 31 all'autostrada A4 Milano-Venezia tramite i caselli di Alte di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino o transitando per via Gorizia ed in Via Quinta Strada nel comune di Arzignano la collega alla via Del Lavoro di Arzignano in piena zona industriale del comune di Arzignano.

Ad oggi, si stimano 1 mezzo pesante per l'arrivo delle pelli grezze, uno mezzo al giorno per l'arrivo dei prodotti chimici, un mezzo al giorno per la spedizione delle pelli prodotte ( pelli in wet blue), 3 mezzi settimana per il ritiro del sottoprodotto carniccio, un mezzo alla settimana per il ritiro dei rifiuti prodotti.

Si puoi quindi considerare che l'impatto sul sistema viabilistico nella zona dovuto dall'attività dell'azienda si configuri in circa 8 mezzi pesanti giornalieri, mentre il traffico indotto dalle maestranze aziendali si può stimare in 44 veicoli giorno che si immettono nella rete viabile.

Figura 4: Viabilità



### 5.6 Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate

Il rischio tecnologico-industriale è associato al verificarsi di eventi che possono essere di origine intenzionale, a seguito di azione terroristica o di sabotaggio, e di origine accidentale, come conseguenza di errore umano, incendio o di deterioramento dei materiali.

Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.

pag. 41 di 49

Nel sito possono verificarsi le seguenti tipologie di incidenti che possono portare alle relative conseguenze di rischio ambientale:

- Sversamento sostanze chimiche
- Incendio

Entrambi i rischi sono molto limitati, per quanto riguarda gli spandimenti essi possono avvenire solo all'interno e sono prontamente raccolti. Se avvengono all'esterno sono pure prontamente raccolti oppure collettati alla vasca di raccolta acqua industriali e meteoriche e inviati al trattamento depurativo.

Il rischio incendio è limitato in quanto non vengono utilizzati prodotti o miscele infiammabili; la ditta dispone comunque di certificato di prevenzione incendi. (vedi allegato A14).

La ditta è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi in cui sono valutati i rischi correlati alla presenza e alla gestione di sostanze chimiche.

Al fine di ridurre comunque il rischio che rotture accidentali provocate da urti con i carelli elevatori in transito dei contenitori dei prodotti chimici, l'azienda ha previsto, che tutti i prodotti chimici al momento del loro arrivo in azienda, vengano scaricati esclusivamente nell'area aziendale dedicata e costituita da piazzali cementati convogliati con la rete delle acque di processo.

In caso di sversamento accidentale, sia al fine di limitare l'afflusso di chimici nella rete fognaria industriale che di ripulire la pavimentazione, la procedura aziendale prevede l'utilizzo immediato di materiale assorbente da spargere nell'area oggetto di sversamento, provvedendo successivamente al recupero dello stesso al fine del l'idoneo smaltimento secondo la normativa vigente.

### **5.7 Valutazione dell'impatto odorigeno**

Gli impatti odorigeni derivanti dall'attività produttiva dell'azienda possono essere individuati nei seguenti punti potenzialmente critici costituiti da:

- a) reflui dalle fasi di riviera e concia delle pelli scaricati nella rete fognaria aziendale;
- b) dall'accumulo dei reflui nelle vasche di omogeneizzazione;

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 42 di 49

c) lo stoccaggio del sottoprodotto di origine animale “carniccio” potenzialmente putrescibile;

#### **a) Reflui dalle fasi di riviera e concia delle pelli scaricati nella rete fognaria aziendale**

Le fasi produttive di calcinazione delle pelli producono reflui carichi di solfuri ed aventi pH basico, mentre le acque di scarico della fase concia sono caratterizzati da un forte carattere acido, in caso di miscelazione dei reflui della fase di riviera con quelli della fase della concia delle pelli può svilupparsi idrogeno solforato caratterizzato dal classico odore di “uova marce”

Le misure gestionali attuate al fine di evitare il contatto delle soluzioni alcaline contenenti solfuri delle acque di calcinazione con le soluzioni acide delle fasi di concia prevedono una diversa tempistica di scarico delle due fasi produttive, in particolare la acque di calcinazione vengono scaricate nella canaletta di raccolta dalle ore cinque alle ore otto del mattino, mentre le acque di lavoro della fase di concia delle pelli vengono scaricate dalle ore 10 alle dodici circa del pomeriggio, arco di tempo che garantisce che non avvenga la miscelazione dei reflui delle due distinte fasi produttive.

Si può quindi ritenere poco significativo l’impatto odorigeno provocato dallo sviluppo di idrogeno solforato durante le fasi di scarico nelle canalizzazioni della rete fognaria industriale.

#### **b) dall’accumulo dei reflui nelle vasche e nei silos di accumulo.**

##### **Vasca di raccolta V2**

Nella vasca di raccolta V2 di capacità pari a 15 m.c. che ha lo scopo di raccogliere le acque di processo precedentemente grigliate per inviarle alla vasca di accumulo V3, i reflui generalmente transitano nella stessa per confluire direttamente nella vasca di accumulo V3 con tempi di permanenza nella stessa che non superano i 30 minuti, tempo ritenuto più che sufficiente a garantire che non si verifichi la condizione di miscelazione tra la acque basiche cariche di solfuri dei reflui di calcinazione e le acque acide della concia, che vengono scaricate con due ore di ritardo rispetto all’ultimo scarico delle acque di calcinazione.

L’impatto odorigeno derivato dall’eventuale sviluppo di emissioni diffuse di idrogeno solforato può ritenersi poco significativo.

##### **Vasche di accumulo V3 e V4**

Nelle vasche di accumulo e omogeneizzazione V3 di capacità pari a m.c. 110 e vasca di V4 di capacità di 55 m.c. entrambe coperte, confluiscono tutte le acque produttive aziendali con tempi di più ore, circostanza che considerato il volume di scarico giornaliero concesso, che risulta paria a 266 m.c., non può escludere lo sviluppo di idrogeno solforato come emissione diffusa, essendoci la possibilità di miscelazione delle acque acide dalle lavorazioni di concia con le acque basiche contenenti solfuri scaricate dalle lavorazioni di calcinazione delle pelli.

Si può concludere che sebbene la vasca di accumulo interrata sono munite di copertura in calcestruzzo, le aperture presenti possono determinare in caso di miscelazione dei reflui delle fasi di concia delle pelli e di calcinazione uno sviluppo di emissione diffusa di idrogeno solforato che può comportare degli impatti odorigeni non trascurabili.

#### **Silos accumulo S1, S2, S3 ed S4**

Nei Silos di accumulo S1, S2, S3 e S4 (munite di copertura) vengono pompate i reflui provenienti dalla canaletta di scarico dei bottali, nella circostanza in cui il livello di reflui nella stessa superi il livello di troppo pieno, come specificato nei paragrafi precedenti; considerando che l'ultimo scarico delle acque basiche di calcinazione contenenti solfuri sono scaricate con almeno due ore di anticipo rispetto al primo scarico delle acque acide di concia, i reflui caricati negli stessi saranno costituiti o da soli reflui di calcinazione o da soli reflui di concia, circostanza che evita la produzione di emissioni diffuse di idrogeno solforato.

L'impatto odorigeno derivato dall'eventuale sviluppo di emissioni diffuse di idrogeno solforato può ritenersi poco significativo.

#### **Silos accumulo S5, S6, S7**

Nei Silos di accumulo S5, S6 ed S7, anche questi munite di copertura, vengono pompate i reflui provenienti dalla vasca di raccolta V2, di conseguenza i reflui eventualmente accumulati negli stessi sono costituiti o dai reflui di calcinazione o dai reflui di concia evitando in questo modo lo sviluppo di emissioni diffuse di idrogeno solforato.

Si precisa inoltre che il sistema idraulico permette di discriminare tra il riempimento del silos S5 ed S6 ed S7, permettendo quindi che nei silos già riempiti con acque di calcinazione siano convogliati i reflui acidi delle conche (e viceversa), evitando in questo modo l'eventuale strappaggio dell'idrogeno solforato.

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 44 di 49

L'impatto odorigeno derivato dall'eventuale sviluppo di emissioni diffuse di idrogeno solforato può ritenersi poco significativo.

### **c) lo stoccaggio del sottoprodotto di origine animale "carniccio" potenzialmente putrescibile**

I sottoprodotti di origine animale prodotti durante le prime fasi di lavorazione delle pelli sono costituiti da carniccio sono stoccati in apposita vasca coperta.

Il carniccio viene prodotto giornalmente dal lunedì al venerdì mattina durante l'operazione meccanica di scarnatura delle pelli in trippa. Lo stesso ha la caratteristica fisica di un solido "palabile" ed è caratterizzato da un pH fortemente basico.

Il carniccio man mano che viene prodotto è inviato nella vasca di stoccaggio munita di copertura.

Il carniccio è conferito con frequenza di due -tre ritiri settimanali verso l'impianto di trattamento di destinazione; generalmente la permanenza del carniccio non supera i tre giorni dalla produzione.

Considerando quindi la natura basica del carniccio, che garantisce una temporanea inibizione dei processi di degradazione associata sia ai tempi di stoccaggio massimi nella, si può considerare trascurabile l'impatto olfattivo derivante dallo stoccaggio del sottoprodotto carniccio all'interno dell'azienda.

### **5.8 Valutazione stato integrità delle vasche e dei silos di accumulo**

Le vasche V3 e V4 mc di capacità rispettiva di 110 m.c. e 55 mc sono state costruite antecetemente agli anni 90, annualmente vengono svuotate completamente, ripulite e controllate visivamente da personale specializzato al fine di verificare il buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un deperimento del rivestimento epossidico delle stesse, si procede programmando una resinatura delle parti usurate a fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi, a tal proposito si evidenzia che l'ultima ristrutturazione della vasca comprensiva di resinatura eseguita da ditta specializzata è stata eseguita nel 2014.

L'ultima verifica eseguita nell'agosto 2018 non ha evidenziato criticità e/o usura delle vasche che necessitassero interventi manutentivi urgenti sulle stesse.

Considerata comunque la vetustà delle vasche e con riferimento agli esiti dei controlli eseguiti durante gli anni, al fine di garantire un buon stato di conservazione e tenuta delle pareti delle stesse, l'azienda

**Studio preliminare ambientale- Relazione Conceria Laba S.r.l.**

pag. 45 di 49

propone indipendentemente ad eventuali esiti positivi delle verifiche , una resinatura programmata con frequenza decennale delle vasche.

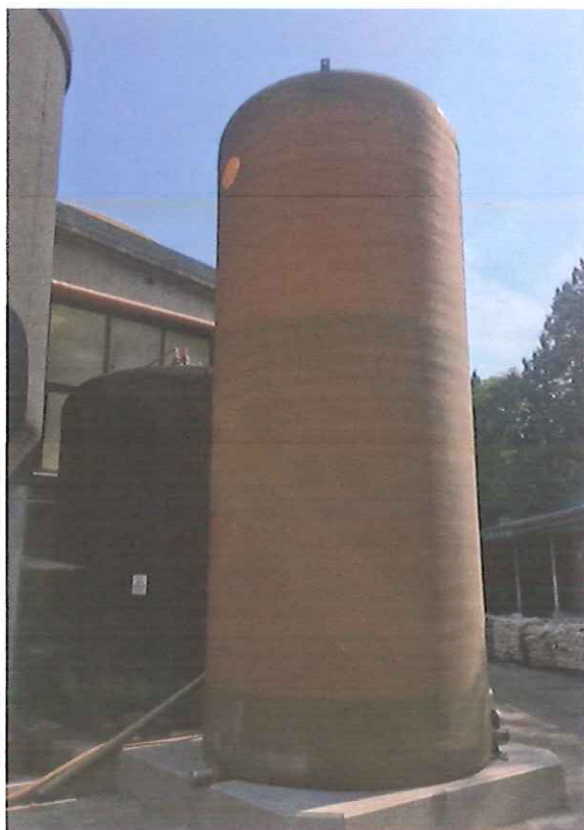
I silos S1, S2, S3 ,S4 S5 S6 ed S7 costruiti in vetroresina e sono soggette a verifiche periodiche annuali; tali verifiche sono mirate a verificare l'eventuale formazione di crepe rigonfiamenti i deformazioni della struttura che potrebbero determinare problemi strutturali delle tenute degli stessi.

Attualmente i silos presentano ancora un buono stato di conservazione che ne prevede ancora un lungo utilizzo prima sua sostituzione.

**Figura 5**



**Figura 6**



## **6. MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE**

Per contrastare gli impatti ambientali sono state adottate le seguenti misure di mitigazione:

1. le emissioni di H<sub>2</sub>S in atmosfera sono abbattute con un impianto scrubber mediante lavaggio con soluzione alcalina. Le emissioni rispettano i limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e il lavaggio con soluzione alcalina a pH maggiore di 12 costituisce BAT come riportato dal BREF<sup>1</sup> sulla concia delle pelli.
2. Le acque di scarico sono pretrattate presso il sito secondo le prescrizioni del gestore Acque del Chiampo.

---

<sup>1</sup> EC: Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Tanning of Hides and Skins (2013).



3. Lo scarico di sali è stato ridotto sottoponendo le pelli grezze salate ad un trattamento prolungato all'interno del tamburo rotativo dell'impianto di dissalaggio.
4. Alcuni rifiuti vengono recuperati come sottoprodotti di origine animale.
5. La quasi totalità del suolo inerente allo stabilimento ove viene svolta l'attività produttiva che può dar luogo a percolamenti è impermeabilizzata e collegata alla rete delle acque di processo.

## **7. PROPOSTA DI MITIGAZIONI FUTURE**

### **a) Captazione delle emissioni diffuse di idrogeno solforato**

1. Installazione di un impianto di aspirazione ed abbattimento dell'inquinante idrogeno solforato da porre a servizio delle vasche di accumulo V3 e V4 finalizzato alla captazione delle emissioni diffuse di idrogeno solforato che si generano in caso di miscelazione della acque acide delle fasi della concia delle pelli con le acque basiche di calcinazione.

### **b) Verifica usura e conservazione vasche interrate e silos di accumulo**

Considerato che la vasca è stata resinata nel 2014, al fine di garantire l'integrità ed un idoneo stato di conservazione e tenuta della vasca di omogeneizzazione ed accumulo interrata presente nel sito produttivo, l'azienda propone, di proseguire con frequenza annuale di svuotare e ripulire la vasca e verificare il buon stato interno delle stesse; nel caso in cui venga evidenziato un degrado delle stesse, si procede programmando la resinatura delle parti usurate o totale della vasca, al fine di materne lo strato superficiale di calcestruzzo al riparo da eventuali attacchi corrosivi ed indipendentemente dall'esito delle verifiche, l'azienda si impegna ad eseguire la resinatura della vasca con frequenza decennale dall'ultima resinatura.

### **c) Piano manutenzioni pavimentazioni aziendali**

L'azienda intende integrare le azioni mirate al contenimento degli impatti ambientali, proponendo di verificare con cadenza annuale lo stato di conservazione ed impermeabilizzazione delle pavimentazioni, programmando entro 6 mesi il rifacimento delle pavimentazioni che presentano un evidente stato di usura (presenza di fessurazioni e crepe), e programmando entro l'anno successivo il rifacimento delle pavimentazioni che cominciano ad evidenziare una usura del manto superficiale tale tuttavia da non compromettere l'impermeabilità della pavimentazione; a tal proposito si prevede un primo rifacimento della pavimentazione esterna dell'area dei pretrattamenti entro la fine di agosto del 2019.